

PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2022/23

DISCIPLINA **LINGUA E LETTERE ITALIANE** CLASSE **3^A** SEZ. **F** CORSO **INFORMATICA**

DOCENTE **MARCELLO GRECO**

CONTENUTI DISCIPLINARI

(MODULI/UNITA' DI APPRENDIMENTO/TEMATICHE/ ARGOMENTI)

PRIMO QUADRIMESTRE

Libro di testo: Stefano Prandi, *La vita immaginata, storia e testi della letteratura italiana*, Vol. 1a - *dalle origini al Trecento*, Milano 2019.

Vol. 1a - dalle origini al Trecento

1. Alle origini della letteratura occidentale

La letteratura romanza.

T1. *Orlando suona l'olifante* (Chanson de Roland), p. 22.

T2. Chrétien de Troyes, *Il ponte delle spade* (Lancillotto o il cavaliere della carretta), p. 30.

T4. Jaufré Rudel, *Amor de Iohn*, p. 39.

La letteratura religiosa.

T1. Francesco d'Assisi, *Cantico di Frate Sole*, p. 47.

T2. Iacopone da Todi, *O iubelo del core*, p. 53.

La scuola siciliana e i poeti siculo-toscani.

T1. Giacomo da Lentini, *Amore è un desio che ven da core*, p. 68.

T2. Stefano Protonotaro, *Pir meu cori alligrari*, p. 71.

2. Splendore e autunno del Medioevo: l'età delle tre corone

Il Dolce stil novo.

T1. Guido Guinizzelli, *Al cor gentile rempaira sempre amore*, p. 112.

T2. Guido Guinizzelli, *Io voglio del ver la mia donna laudare*, p. 118.

T3. Cino da Pistoia, *La dolce vista e 'l bel guardo soave*, p. 122.

T4. Guido Cavalcanti, *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira*, p. 128.

T5. Guido Cavalcanti, *Voi che per li occhi mi passaste 'l core*, p. 131.

T7. Guido Cavalcanti, *Perch'ì no spero di tornar giammai*, p. 140.

Dante Alighieri. Il “fabbro” che seppe dire l’inesprimibile.

- T1. *L’esordio: il copista d’amore*, p. 208.
- T2. *Donne ch’avete intelletto d’amore*, p. 210.
- T6. *Guido, i’ vorrei che tu e Lapo ed io*, p. 234.

SECONDO QUADRIMESTRE

- T7. *I quattro sensi delle Scritture*, p. 241.
- T8. *Il volgare illustre*, p. 250.
- T9. *Potere temporale e potere spirituale*, p. 256.
- T10. *Senso letterale e senso allegorico nella Commedia*, p. 260.
- T11. Dante nella “selva oscura” (Inferno I), p. 294.
- T12. I dubbi di Dante (Inferno II), p. 299.
- T13. La vera incoronazione poetica (Paradiso XXV), p. 305.
- T14. Virgilio: il viaggiatore privato della meta (Inferno I), p. 308.
- T15. Ulisse: il viaggio “folle” (Inferno XXVI), p. 313.
- T17. La profezia di Cacciaguida (Paradiso XVII), p. 325.
- T18. Il nodo del dolce stil novo (Purgatorio XXIV), p. 331.
- T22. La visione finale (Paradiso XXXIII), p. 348.

Francesco Petrarca. La voce dell’io “diviso”.

- T3. *Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono*, p. 414.
- T4. *Apollo, s’anchor vive il bel desio*, p. 419.
- T5. *Era il giorno ch’al sol si scoloraro i raggi*, p. 423.
- T7. *Benedetto sia ‘l giorno, e ‘l mese, et l’anno*, p. 431.
- T8. *Erano i capei d’oro a l’aura sparsi*, p. 434.
- T12. *Chiare, fresche et dolci acque*, p. 447.
- T14. *La vita fugge, et non s’arresta una hora*, p. 457.

Giovanni Boccaccio. Il piacere di raccontare e il racconto del piacere.

- T6. *Andreuccio da Perugia*, p. 575.
- T9. *Federigo degli Alberighi*, p. 607.
- T11. *Frate Cipolla*, p. 622.